

AGGIORNAMENTO NORMATIVO N. 40/2014

del 7 novembre 2014

- 1) Meccanismo di Vigilanza Unico: entrato in funzione il Meccanismo di Vigilanza Unico
- 2) Disposizioni di vigilanza per le banche: Banca d'Italia ha pubblicato l'aggiornamento alla Circolare n. 285
- 3) Segnalazioni prudenziali: Banca d'Italia ha posto in consultazione l'aggiornamento alla Circolare n. 286
- 4) Voto maggiorato o plurimo: Consob ha posto in consultazione le modifiche al Regolamento Emittenti
- 5) Solvency II: lettera di IVASS al mercato avente ad oggetto l'utilizzo di UPS nei moduli del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita, non vita e malattia
- 6) Nuovo sistema delle dichiarazioni in oro: pubblicato un comunicato dell'UIF

1) MECCANISMO DI VIGILANZA UNICO: ENTRATO IN FUNZIONE IL MECCANISMO DI VIGILANZA UNICO

In data 4 novembre 2014 Banca d'Italia ha pubblicato il Provvedimento prot. n. 1088399/14 relativo all'entrata in vigore del Meccanismo di vigilanza unico (MVU) e ai suoi effetti sui procedimenti amministrativi.

A partire dal 4 novembre 2014 la Banca Centrale Europea (BCE) ha assunto i compiti attribuitele dal Regolamento UE n. 1024/2013 del 15 ottobre 2013 in materia di vigilanza prudenziale degli enti creditizi, da svolgersi in cooperazione con le autorità di vigilanza nazionali dei Paesi partecipanti. Tali compiti saranno svolti dalla BCE secondo le modalità previste dal Regolamento della BCE n. 468/2014 del 16 aprile 2014.

In particolare, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 1024/2013, a partire dal 4 novembre 2014 la BCE è responsabile per la vigilanza prudenziale delle banche significative, individuate nella lista pubblicata dalla BCE in data 4 settembre 2014.

Il medesimo Regolamento contiene inoltre delle disposizioni che riguardano tutte le banche relativamente ai seguenti procedimenti di vigilanza (cd. "procedimenti comuni"):

- rilascio dell'autorizzazione all'attività bancaria;
- revoca dell'autorizzazione all'attività bancaria;
- acquisizione di partecipazioni qualificate in un ente creditizio.

Il Regolamento di Banca d'Italia del 25 giugno 2008, relativo all'individuazione dei termini e delle unità organizzative responsabili dei procedimenti amministrativi di vigilanza, dovrà essere aggiornato per tener conto dell'entrata in funzione dell'avvio del Meccanismo di Vigilanza Unico. Nelle more di tale revisione le disposizioni del Regolamento saranno applicabili in quanto compatibili con il Regolamento UE n. 1024/2013 e il Regolamento UE n. 468/2014.

2) DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PER LE BANCHE: BANCA D'ITALIA HA PUBBLICATO L'AGGIORNAMENTO ALLA CIRCOLARE N. 285

In data 4 novembre 2014 Banca d'Italia ha pubblicato il 6° aggiornamento alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Disposizioni di vigilanza per le banche).

Le modifiche sono connesse all'avvio del Meccanismo di vigilanza unico (MVU), disciplinato dai Regolamenti (UE) nn. 1024/2013 e 468/2014, a seguito del quale, a partire dal 4 novembre 2014, sono attribuiti alla Banca centrale europea compiti specifici di vigilanza prudenziale sulle banche.

Le Disposizioni di vigilanza sono state modificate in linea con quanto previsto dai Regolamenti europei. Si tratta di modifiche di carattere esclusivamente ricognitivo ed effettuate a soli fini di chiarezza.

Nello specifico, le modifiche riguardano:

- la disciplina di autorizzazione all'attività bancaria al fine di precisare il ruolo di Banca d'Italia e della BCE nel procedimento amministrativo;
- le disposizioni relative alle materie per le quali la BCE è l'autorità competente solo per le banche italiane significative, quali ad esempio l'esercizio dell'attività bancaria in altri Stati membri mediante succursali o in regime di libera prestazione senza stabilimento;
- i procedimenti amministrativi previsti dalla Circolare n. 285.

Le modifiche sono entrate in vigore il giorno della loro pubblicazione.

3) SEGNALAZIONI PRUDENZIALI: BANCA D'ITALIA HA POSTO IN CONSULTAZIONE L'AGGIORNAMENTO ALLA CIRCOLARE N. 286

In data 3 novembre 2014 Banca d'Italia ha posto in consultazione il 3° aggiornamento alla Circolare n. 286 del 17 settembre 2013 (Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le società di intermediazione mobiliare).

Nello specifico, è stato posto in consultazione lo schema delle istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per gli intermediari finanziari al fine di estendere il regime segnaletico di tipo prudenziale (COREP), definito a livello europeo per banche e SIM, anche agli intermediari finanziari *ex art.* 106 del D.Lgs. n. 385/1993 (il "TUB").

La modifica degli schemi di trasmissione è in linea con la scelta di estendere anche agli intermediari finanziari *ex art.* 106 del TUB la disciplina prudenziale prevista per le banche, secondo quanto disposto dallo schema delle "Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari" che Banca d'Italia ha posto in consultazione lo scorso 14 luglio.

L'estensione agli intermediari degli schemi disposti per le banche e le SIM ha il vantaggio di ridurre al minimo gli oneri per gli intermediari che fanno parte di un gruppo bancario o di un gruppo di SIM e di assicurare omogeneità alle segnalazioni prudenziali.

La consultazione si chiuderà il 18 dicembre 2014.

4) VOTO MAGGIORATO O PLURIMO: CONSOB HA POSTO IN CONSULTAZIONE LE MODIFICHE AL REGOLAMENTO EMITTENTI

In data 5 novembre 2014 Consob ha posto in consultazione un documento concernente le proposte di modifica al Regolamento Emittenti in materia di azioni a voto maggiorato o plurimo.

Le proposte di modifica indicano soluzioni attuative alle novità normative introdotte, in tema di voto maggiorato o plurimo, dall'art. 20 del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91 (c.d. Decreto Competitività), convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116.

Tra le principali modifiche proposte dal documento di consultazione, si segnalano:

- l'attestazione del possesso delle azioni per almeno due anni, presupposto di legge - insieme all'iscrizione in un apposito elenco - per l'esercizio del voto maggiorato;
- per quanto riguarda la trasparenza degli assetti proprietari, si prevede che il calcolo delle soglie rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 58/1998 (TUF) sia effettuato in relazione al numero dei diritti di voto anziché delle azioni;
- tenuto conto che la base di calcolo dei diritti di voto (il denominatore) può subire variazioni in aumento o in diminuzione per effetto della maggiorazione, le variazioni "passive" delle partecipazioni rilevanti (dovute a modifiche del denominatore) non sono soggette ad obblighi di comunicazione in caso di superamento della soglia del 2%. Il superamento delle altre soglie rilevanti resta soggetto a obbligo di comunicazione anche se di natura "passiva";
- si propone che il criterio di calcolo delle partecipazioni rilevanti ai fini dell'obbligo di Opa sia effettuato anch'esso in relazione al numero dei diritti di voto anziché alle azioni;
- in caso di superamento "passivo" delle soglie rilevanti, l'obbligo di Opa insorge solo qualora sia stato acquistato più del 30% delle azioni. Negli altri casi è prevista un'esenzione.

Le osservazioni al documento di consultazione dovranno essere inviate entro il 26 novembre 2014.

5) SOLVENCY II: LETTERA DI IVASS AL MERCATO AVENTE AD OGGETTO L'UTILIZZO DI UPS NEI MODULI DEL RISCHIO DI SOTTOSCRIZIONE PER L'ASSICURAZIONE VITA, NON VITA E MALATTIA

Con lettera al mercato del 4 novembre 2014 l'IVASS ha fornito indicazioni in merito alla procedura di autorizzazione per le imprese che intendono ricorrere all'adozione di USP (*"undertaking specific parameters"*) nel calcolo dei moduli del rischio di sottoscrizione per l'assicurazione vita, non vita e malattia, ai sensi della Direttiva 2009/138/CE (*"Solvency II"*).

La normativa prevede che i parametri specifici possano essere adottati solo previa approvazione da parte dell'Autorità di vigilanza. Pertanto, una volta recepita la Direttiva, le imprese interessate potranno presentare richieste in tal senso a partire dal 1° aprile 2015.

A tali fini, con la Lettera al mercato l'IVASS ha previsto che le imprese interessate dovranno comunicare, entro il 5 dicembre 2014, l'intendimento di avvalersi dell'approccio USP, trasmettendo un'apposita delibera del consiglio di amministrazione corredata dalla documentazione attestante i requisiti previsti dalla Lettera.

6) NUOVO SISTEMA DELLE DICHIARAZIONI IN ORO: PUBBLICATO UN COMUNICATO DELL'UIF

In data 3 novembre 2014 l'Unità di informazione Finanziaria (*"UIF"*) ha pubblicato un comunicato sull'avvio del nuovo sistema di trasmissione delle dichiarazioni in oro.

Con riferimento alle istruzioni per la predisposizione e la trasmissione in via telematica delle dichiarazioni in oro ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 17 gennaio 2000, n. 7 il comunicato individua:

- la procedura di registrazione;
- le modalità di invio delle dichiarazioni;
- le scadenze relative al nuovo sistema segnaletico.

La nuova procedura di invio delle segnalazioni prevista dal comunicato entrerà in vigore a partire dal 1 dicembre 2014.